

SQUIKY I&C

www.squiky.com

È possibile realizzare un veicolo che non inquina, silenzioso, dal design originale, che combina tecniche di produzione dell'industria automotive con quelle della progettazione di gioiastre in vetroresina più evoluta? Nello straordinario territorio padovano e più precisamente ad Albignasego accade anche questo. Il protagonista è Andrea Turetta, giovane imprenditore con alle spalle una esperienza familiare di oltre 40 anni nel trasporto merci e logistica integrata. Nel sentirgli raccontare come sia riuscito a produrre un mezzo elettrico pubblicitario primo ad essere stato omologato in Italia, che può circolare nei centri storici, trasformarsi in uno stand espositivo, indossare una pubblicità tridimensionale e fungere da location interattiva c'è da restare senza parole. La determinazione e l'entusiasmo, unite ad una ricerca meticolosa di soluzioni tecnologiche adeguate sono solo alcuni ingredienti alla base del nuovo miniveicolo Squiky Butterfly. Una soluzione ecologica, glamour e tecnologica ideale per comunicare in movimento o in modo statico nelle situazioni più diverse.

Squiky profila un nuovo ruolo per le agenzie di comunicazione, proattivo e dinamico. Come nasce l'idea in un'azienda di trasporti di occuparsi di tutto ciò?

«Con il miniveicolo Butterfly abbiamo dimostrato che occuparsi di comunicazione significherebbe essere in grado di offrire ai clienti soluzioni reali, che partono dalla lettura dei bisogni e si spingono fino alla verifica e ingegnerizzazione del messaggio pubblicitario. Squiky nasce dalla ricerca e dal confronto di diversi saperi. Per realizzare questo miniveicolo elettrico abbiamo dovuto unire il know how da specializzazioni produttive diverse, come la lavorazione di carrozzerie industriali, della vetroresina e delle materie plastiche. Abbiamo fatto dialogare mondi che non si erano mai parlati prima e che ora trovano un punto di convergenza nel Butterfly. La globalizzazione ha spinto i nostri territori a investire sull'economia della conoscenza, su progetti che integrano saperi multidisciplinari e difficilmente replicabili. Attraverso Butterfly abbiamo in realtà prodotto nuove conoscenze. Crediamo che dare servizi alle imprese significhi anche questo: non limitarsi a svolgere bene dei compiti ma aprire orizzonti, mostrare nuove possibilità, stimolare la fusione tra saperi e produrre cultura».

Butterfly è prima di tutto un veicolo elettrico ed ecologico. Perché questa decisione?

«I veicoli elettrici sono il futuro: emissioni pari a zero, nessuna produzione di CO2, utilizzo di fonte rinnovabile, manutenzioni ridottissime e non paragonabili ai motori termici, possibilità di spostarsi nei centri abitati sempre più severi nei confronti di chi

inquina. Certo restano da valutare alcuni aspetti legati ai sistemi di ricarica, ma proviamo ad immaginare dove saremmo oggi se negli ultimi 50 anni avessimo investito nell'elettrico anziché nel petrolio. Pensiamo cosa ciò avrebbe significato in termini di ricadute ambientali o economiche. Ci siamo spinti sottoterra alla ricerca di energia quando invece la sorgente infinita e gratuita era alla luce del giorno. Butterfly fa propria questa filosofia, quella della ecosostenibilità. Un prodotto deve essere eco-compatibile e allo stesso modo deve poter generare reddito, ripagarsi ad esempio attraverso la pubblicità».

Butterfly richiama nella forma le ali di una farfalla. Una sinuosità leggiera che maschera alti contenuti tecnologici e sforzi importanti per la "riproducibilità del segno"...

«Il design si differenzia dall'arte perché non si limita a realizzare un bel segno o un oggetto unico, ma ne studia la riproducibilità e ne valuta le opportunità di industrializzazione, e per tradurre questo in un qualcosa di concreto servono menti giovani e aperte a interpretare al meglio il passaggio dalla dimensione della conoscenza a quello della competenza - ecco perché è stato ed è tutt'oggi importante il relazionarci e collaborare con i ragazzi che si sono formati presso la Scuola Italiana Design di Padova, un vero centro di eccellenza di cui il nostro territorio si può vantare. Ma dirò di più, presentare e rendere oggetto di confronto quanto ideato a livello locale con un'azienda leader a livello mondiale nel settore mini-vehicles quale la francese Aixam-Mega che ci fornisce gli chassis sui quali poi viene realizzato il Butterfly, ci ha consentito di ampliare molto i nostri orizzonti sul piano dell'innovazione di prodotto dove in particolare la componente tecnica viene ad essere esaltata al massimo».

Squiky è una scommessa giovane, che nasce quasi per gioco, come una sfida, un tentativo di cambiare il modo di fare le cose e soprattutto una ricerca continua...

«L'innovazione passa per forza di cose attraverso un'attenta attività di ricerca e sviluppo senza la quale farei fatica ad immaginare un futuro per qualsiasi azienda a maggior ragione per la nostra che con un prodotto-servizio per la prima volta presente sul mercato ha l'ambizione di proporsi come punto di riferimento nella comunicazione dinamica interattiva. E questo spiega perché dalle fasi di progettazione a quella di modellazione sino allo stampaggio dei singoli componenti poniamo un'attenzione maniacale nella cura del dettaglio che oggi è ciò cui ogni azienda, ma potremmo tranquillamente dire ciascuno di noi, è costantemente alla ricerca per distinguersi dagli altri».

Is it possible to build a silent, non polluting vehicle with an original design, with the combined techniques of the automotive industry and those of the most advanced fiberglass fairground carousels? In that outstanding region of Padua, more precisely in Albignasego, this too happens. The lead character is Turetta Andrea, a young entrepreneur with a family experience of more than 40 years in freight and integrated logistics. Hearing him tell how he managed to produce an electric advertising vehicle, the first one to be homologated in Italy, appropriate to circulate in the old town centers, capable of becoming an info-booth, put on a three-dimensional advertising and serve as an interactive location, is simply amazing. Determination and enthusiasm, combined with meticulous research of adequate technological solutions are only a few of the basic ingredients of the new mini-vehicle Squiky Butterfly. A green solution, glamorous and technologically ideal for communication, either on the move or statically, in a range of diverse situations.

With this operation in a certain way Squiky outlines a new proactive and dynamic role for communication agencies. Where does the idea of taking care of all these things come from, in a logistics company?

«With the Butterfly mini-vehicle we have proven that dealing with communication means being able to provide customers with real solutions, starting with the understanding of their requirements and up to the testing and engineering of a meaningful advertisement. Squiky came from the research and merging of different types of knowledge. To achieve the electric mini-vehicle we have had to combine skills of different productive specializations, such as the bodywork of industrial vehicles, fiberglass and plastics. We have put in communication worlds that had never met before and now converge in the Butterfly. Globalization has led our territories to invest in the knowledge economy, in projects that integrate multidisciplinary skills and are difficult to replicate. Through Butterfly we have actually produced new know-how. We believe that offering services to the corporate world also means this: not merely to carry out tasks, but to open up new horizons, show new possibilities, encouraging the bundling of skills and produce culture».

Butterfly is primarily an electric and green vehicle. Why this decision?

«Electric vehicles, as about all of us understand by now, are the future. Zero emissions, no production of CO2, use of renewable resources, low maintenance unlike internal com-

bustion engines, capable of moving around in town centers that are increasingly intolerant of polluters. Of course there remain some aspects connected with the charging to assess, but try to imagine where we would be today if over the past 50 years we would have invested in electric energy instead of oil. Think what that could have meant in terms of environmental or economic impact. We went underground in search of energy when in fact the infinite and free source was daylight. Butterfly adopts this philosophy, that of eco-sustainability. A product must be eco-friendly and likewise it must be able to generate revenue, such as by paying for itself through advertising».

Butterfly has an original look, recalling with its features the wings of a butterfly. A graceful sinuosity that conceals high technological content and major efforts for the "reproducibility of the mark"...

«Design is different from Art because it does not merely create a pleasant sight or a unique object, rather it pursues the reproducibility and assesses the opportunities of industrialization, and to translate this into something concrete requires fresh and open minds, to interpret the passage from the dimension of knowledge to the next one of dexterity - that's why it was and still is important to relate and cooperate with young people who have been trained at the Scuola Italiana Design in Padua, a true center of excellence that our region can boast. But I will say more, presenting a local creation, and making it object of comparison with a worldwide leader in the branch of mini-vehicles like the French Aixam-Mega, who supplies us the chassis on which the Butterfly is built, has allowed us to significantly expand our horizons in terms of product innovation, in which especially the technical component is enhanced to an extreme degree».

Squiky is a recent fling, born just for fun, a challenge, an attempt to change our way of doing things and above all a continuing research...

«Innovation passes necessarily through careful research and development, without which I would find it hard to imagine a future for any company, even more so for ours, that for the first time on the market with a service-product has the ambition to present itself as a landmark in the dynamic interactive communication. And this explains why from the stages of the design and of the modeling, up to the molding of the individual components we put an obsessive attention to the care of the detail, which today is what each company, but we could safely say each one of us, is constantly aiming at in order to be unique among the others».





DETTAGLI DI BUTTERFLY PRIMO VEICOLO ELETTRICO PUBBLICITARIO
AD ESSERE OMOLOGATO IN ITALIA. NELA PAGINA PRECEDENTE
ANDREA TURETA AMINISTRATORE DELEGATO DI SQUIKY I & C.
DETAILS OF THE BUTTERFLY, THE FIRST ELECTRIC ADVERTISING
VEHICLE TO BE HOMOLOGATED IN ITALY.
PREVIOUS PAGE: ANDREA TURETTA, CEO OF SQUIKY I & C.

